

Economia | 27/04/2010 | ore 12.04 »

Pmi: l'indagine, sui mercati esteri reggono le microimprese artigiane della moda

Firenze, 27 apr. - (Adnkronos) - Non mancano difficoltà e criticità da risolvere, ma funziona ancora sui mercati esteri la formula della microimpresa artigiana nel comparto della moda. Lo svela la ricerca "Moda artigiana toscana e mercati esteri: il caso della distribuzione britannica e tedesca", condotta dall'Osservatorio Regionale Toscano sull'Artigianato realizzata da Unioncamere Toscana con la Regione Toscana, le federazioni regionali di Cna e Confartigianato Imprese, le sigle sindacali Cgil, Cisl e Uil.

Lo studio è stato presentato oggi al convegno "Quali rapporti tra la moda artigiana Toscana ed i mercati britannici e tedeschi?" nell'ambito della 74esima edizione della Mostra dell'Artigianato in corso alla Fortezza da Basso di Firenze.

L'indagine è stata realizzata con l'obiettivo di verificare le possibilità di sbocco delle imprese toscane della moda artigiana nei due mercati. Con 70,7 miliardi di Euro di consumi di vestiario, di cui 59,5 miliardi di abbigliamento, la Germania è infatti il più grande mercato europeo dopo l'Italia. Il Regno Unito con 57,9 miliardi di Euro di consumi di vestiario, di cui 49,9 di abbigliamento, segue Italia e Germania. (segue)